

Il piano regionale per il rilancio del settore oggetto di un summit ieri alla palazzina medica

Al capezzale del turismo

di Antonio Mariozzi

Uscire dall'emergenza si può, ma per rilanciare il turismo a Fiuggi occorre attuare sinergie tra le organizzazioni di categoria e gli enti locali. Ieri mattina alla palazzina medica si è parlato del piano turistico regionale per il prossimo triennio durante una riunione della quindicesima commissione permanente della Pisana. Presenti, tra gli altri, degli assessori regionale e provinciale al turismo, Stefano Zappalà, del sindaco di Fiuggi Fabrizio Martini, dell'assessore regionale Alessandra Mandarelli, del consigliere regionale Pietro Sbardella e dei rappresentanti delle categorie economiche della stazione termale.

All'incontro ha partecipato anche Ugo Moro, nuovo presidente del Convention Bureau. Una riunione promossa quando si è ormai al termine di una stagione turistica che per la cittadina della celebre acqua oligominerale fa registrare, ancora una volta, un crollo delle presenze di circa l'11 per cento rispetto al già negativo bilancio dell'anno precedente.

Una crisi che preoccupa e fa paura. L'incontro di ieri ha rappresentato quindi l'occasione per ribadire le difficoltà e i problemi da affrontare allo scopo di aprire una nuova fase di sviluppo. Rilancio delle terme, trasporti più efficienti, finanziamenti per marketing e ristrutturazione degli alberghi, sostegno per realizzare un centro-congressi e valorizzazione dei paesi limitrofi sono state le richieste più insistenti.

«C'è necessità di fare sinergia - ha detto il sindaco Fa-

Il giudizio unanime: uscire dall'emergenza si può ma solo a condizione che si attuino le sinergie necessarie tra organizzazioni di categoria ed enti locali



A sinistra e a destra, alcune immagini della riunione tenutasi ieri alla palazzina medica



LE STRATEGIE DELLA "PISANA" VISTE DA CONFINDUSTRIA

"Fondamentale condividere a tutti i livelli le linee programmatiche"

Sul piano turistico triennale della regione Lazio, critiche sono state espresse da Confindustria Frosinone, soprattutto per il comparto congressuale.

«E' fondamentale condividere a tutti i livelli regionali le linee programmatiche del Piano. Venendo alla bozza di testo proposto - fanno sapere da Confindustria - dobbiamo rilevare, purtroppo, come in merito al segmento congressuale si fa riferimento esclusivamente a strutture congressuali romane, dimenticando completamente la realtà congressuale di Fiuggi, per

la quale Confindustria Frosinone ha promosso, già dal 2001, il Convention Bureau presso la cittadina termale di Fiuggi. Uno strumento che negli anni ha acquisito maggior valenza strutturandosi con numerosi soci. Nella bozza di Piano - hanno aggiunto i rappresentanti di Confindustria - finanziario, nulla appare riservato specificatamente al settore termale, al quale, nel documento, sono dedicate poche righe, non menzionando, tra l'altro, poli storici del settore come i bacini termali di Fiuggi e Ferentino».

brizio Martini - perché solo così si possono creare le condizioni per superare la crisi e inseguire lo sviluppo. Il Comune è pronto a fare in pieno la sua parte con un ruolo di coordinamento e di garanzia». Alla Regione - è stato chiesto un in-

tervento finanziario. «E' necessario - ha rimarcato Emilio De Paolis Foglietta, presidente della società che gestisce le terme - avere il massimo sostegno dalla Regione per le attività di promozione. L'obiettivo è di richiamare nuovi turi-

sti recuperando almeno ventimila presenze». Secondo Antonio Russo (Confindustria alberghi), «l'esperienza di Com-Fiuggi (consorzio con trentuno aziende, ndr) può essere un esempio anche per altre realtà regionali». Franco Tucciarelli,

presidente dell'Adaf, ha invece sollecitato agevolazioni per l'ammodernamento degli hotel. «Diciotto aziende alberghiere - ha incalzato - attendono ancora i soldi dalla Regione per lavori eseguiti sette anni fa. Intorno alle terme gravitano tutti gli altri settori. Occorre rilanciare subito le terme con capitali pubblici e privati». L'Asso.A.Vi (l'associazione delle agenzie di viaggio) ha puntato l'accento sullo sviluppo del settore congressuale. «Per sviluppare questo segmento - ha sottolineato il presidente Pierluigi Barberio - servono collegamenti e trasporti più efficienti». Oltre agli alberghi, la crisi si fa molto sentire nel settore commerciale. «Bisogna rilanciare - ha aggiunto Piergiorgio Ballini - i settori più importanti come quello sportivo, termale e congressuale, che attraversano un periodo di decadenza». La Regione ha garantito il massimo impegno per il rilancio di Fiuggi.